



Webinar

LE NOVITÀ APPORTATE DAL D.L. N. 116 DEL 8 AGOSTO 2025 CD. DECRETO TERRA DEI FUOCHI IN TEMA DI REATI AMBIENTALI, COME CONVERTITO IN LEGGE

Avv. Federico Guglielmi

Le attività di vigilanza dell'OdV con riferimento al rispetto della innovata disciplina ambientale

13 ottobre 2025

Sistema dei controlli

1

Controlli di
linea
operativi

-

Es: *Risk
Owner*

Controlli di primo livello

2

Monitoraggio e
controllo dei
rischi aziendali

-

Es: Funzione
Compliance

Controlli di secondo livello

3

Valutazione della
funzionalità
complessiva del
sistema

-

Es: IA, Collegio
Sindacale, OdV

Controlli di terzo livello

Il ruolo dell'OdV

1. Se il reato è stato commesso da soggetti apicali, **l'ente non risponde se prova che:**

a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;

d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).

2. In relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati, i modelli di cui alla lettera a), del comma 1, devono rispondere alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;

b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;

c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;

d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;

e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.



Presìdi di controllo a supporto dell'attività di vigilanza

Sistemi di gestione certificati



ISO 14001:2015

EMAS

ISO 45001 e 9001

Principi di comportamento disciplinati dal
MOG231 adottato

Principi di comportamento disciplinati da
prescrizioni autorizzative

Sistema dei flussi informativi

Responsabili di funzione / RSGA /
Responsabili Compliance etc.

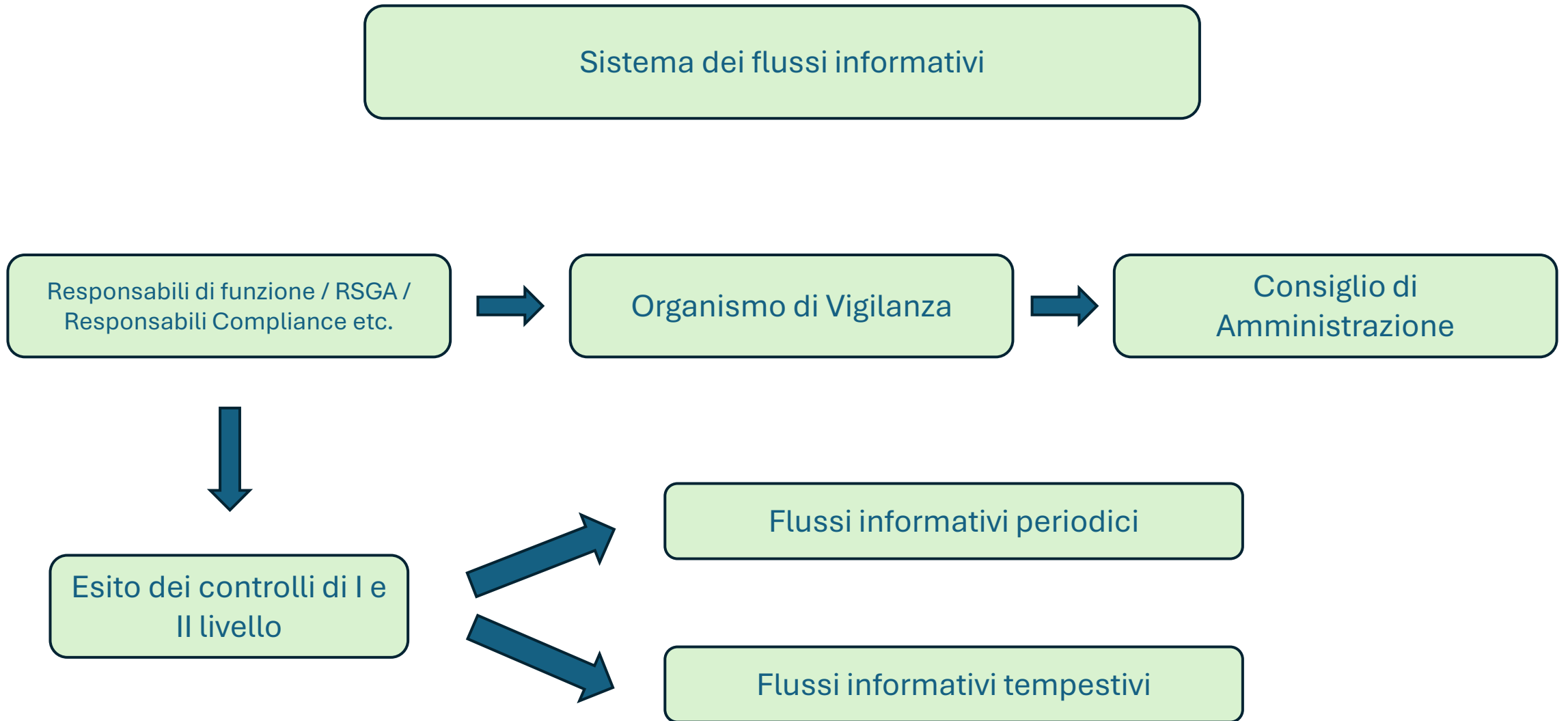
Organismo di Vigilanza

Consiglio di
Amministrazione

Esito dei controlli di I e
II livello

Flussi informativi periodici

Flussi informativi tempestivi



I flussi informativi sono disciplinati nel MOG che la Società ha adottato

Esempio di flussi informativi periodici



Report periodico con esito controlli di linea



Esito audit interni ed esterni



Modifiche al SGA / procedure adottate



Modifiche autorizzazioni/licenze etc.



Analisi NC rilevate o *near miss*

Esempio di flussi informativi tempestivi



Eventi accidentali con impatto sulle matrici ambientali



Accessi ispettivi (Arpa, NOE, VVFF etc.)



Procedimenti penali o amministrativi



Revoca o sospensione licenze etc.



NC di particolare rilievo